

CITTA' DI
VENEZIA

UFFICIO STAMPA

COMUNICATO STAMPA

Lavori in Punta della Dogana, una precisazione dell'assessore

In riferimento all'articolo «Bortoluzzi (An) all'attacco: "Che fine hanno fatto gli antichi portoni in legno e i 'masegni' in trachite?"» relativo ai lavori sul complesso di Punta della Dogana, pubblicato in Cronaca di Venezia del Gazzettino di oggi, l'assessore comunale ai Lavori pubblici di Venezia e al Patrimonio, Mara Rumiz, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Ritengo doveroso e necessario precisare quanto segue: sia i portoni in legno, peraltro di fattura recente – quindi non antichi – e degradati dall'abbandono dell'immobile e dalle acque alte che li lambivano, sia i masegni in trachite, tolti per consentire i lavori di ristrutturazione dell'edificio, sono stati accuratamente e singolarmente catalogati e collocati in deposito nell'ex Caserma Pepe.

Quanto al cubo in cemento armato di Tadao Ando, esso non ha alcuna fondazione, tantomeno di dodici metri sotto il pavimento, in quanto poggia su apposite e adeguate basi.

Voglio ricordare che tutto l'intervento è stato discusso e approvato dalla Commissione di Salvaguardia

Duole constatare come, a fronte di una piena disponibilità mia personale, degli Uffici comunali, dell'impresa, della Fondazione Pinault nei confronti dei giornalisti, sia necessario ricorrere a precisazioni, quando una semplice telefonata avrebbe evitato la pubblicazione di notizie allarmistiche».